



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

PROTOCOLLO D'INTESA SULLA RETE PER LA SICUREZZA E LA QUALITA' DELLA VITA

tra

la Prefettura di Pesaro e Urbino, la Provincia di Pesaro e Urbino, i Comuni di Pesaro, Urbino, Fano.

Il Prefetto di Pesaro e Urbino, il Presidente della Provincia, i Sindaci dei Comuni di Pesaro, Urbino, Fano,

Premesso che:

il vigente contesto normativo attribuisce al Prefetto, in qualità di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, la responsabilità generale dell'ordine e della sicurezza pubblica in provincia, nonché la garanzia dell'unità di indirizzo e il coordinamento dei compiti e delle attività delle Forze di polizia, promuovendo le misure occorrenti, nonché pone a disposizione del Prefetto la forza pubblica e le altre forze poste a sua disposizione dalle leggi vigenti ;

più recenti norme hanno inteso rafforzare il ruolo degli Enti locali nel settore della sicurezza, in particolare, garantendo la partecipazione del Presidente della Provincia e del Sindaco del Comune Capoluogo (nonché dei Sindaci degli altri Comuni, se interessati) al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché riconoscendo ai Sindaci attribuzioni in materia di sicurezza urbana, mirate ad assicurare più adeguate forme di prevenzione per il contrasto alla delittuosità, il miglioramento della qualità della vita, il rispetto dei luoghi e l'eliminazione di condizioni di degrado sociale;

Considerato che:

la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria, non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata, ma anche in rapporto a quelli di criminalità diffusa incidenti sul territorio e, più in generale, a quelli dell'illegalità, per assicurare lo sviluppo sociale ed economico delle comunità;

al fine di garantire una più efficace capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è opportuno raccordare modelli di governo della sicurezza e dell'ordine pubblico con iniziative portate avanti dagli Enti locali intese a migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

in relazione a quanto sopra, un approccio globale alle tematiche della sicurezza richiede lo sviluppo di procedure integrate e partecipate, ispirate ad una forte sinergia tra le strutture dello Stato ed i diversi livelli delle autonomie territoriali, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza, finalizzate a porre in essere convergenti politiche di governo del territorio, nell'ottica di realizzare una rete di interventi e di iniziative tra loro coerenti e raccordate per il coordinato perseguimento degli obiettivi di garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, di pacifica convivenza, di miglioramento della qualità della vita, di contrasto alle forme di disagio e di degrado sociale nei contesti urbani e locali;

Ritenuto che:

in tale quadro, è da tempo in atto una proficua attività di collaborazione tra Amministrazioni centrali ed Autonomie locali che è stata formalizzata nel patto per la sicurezza tra il Ministero dell'interno e l'A.N.C.I. in data 20.3.2007 e nell'Accordo tra il Ministero dell'Interno e la Consulta Nazionale ANCI dei Piccoli Comuni in data 13.9.2008;

l'analisi periodica delle realtà territoriali già posta in essere tramite i Comitati provinciali per l'ordine e sicurezza pubblica, anche nella forma decentrata presso Comuni o gruppi di Comuni della Provincia, le forme già sperimentate di intesa e consultazione degli Enti locali con la Prefettura su tematiche di comune interesse, nonché la proficua collaborazione tra Polizia locale e Forze di polizia statali su specifici progetti (estate sicura, contrasto ad abusivismo e contraffazione commerciale, sicurezza stradale, ecc.) costituiscono una solida base su cui fondare nuove e più strutturate iniziative di cooperazione;

risulta, pertanto, opportuno sottoscrivere anche in questa Provincia un apposito protocollo per l'individuazione di mirate e condivise linee di indirizzo, supporti metodologici e conseguenti reciproci impegni finalizzati al rafforzamento in ambito territoriale di una rete per la sicurezza e la qualità della vita;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Impegni generali per le Parti contraenti

- Si procederà alla valorizzazione di ogni utile forma di collaborazione per l'analisi, lo sviluppo e l'approfondimento delle tematiche della sicurezza e della qualità della vita in ambito provinciale e locale, in particolare nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che potrà anche riunirsi in sede decentrata, quale consesso di diretta verifica delle situazioni locali per la tutela dell'ordinata convivenza sociale;
- Saranno assunte, a supporto dell'attività di verifica periodicamente effettuata dai Comitati sul territorio, apposite iniziative per il rafforzamento della rete della sicurezza e della qualità



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

della vita, intesa come insieme di iniziative attuate in sinergia, tra loro coerenti e raccordate, nel rispetto delle competenze attribuite dalle vigenti disposizioni, per il coordinato perseguimento degli obiettivi sia di garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, di pacifica convivenza, di miglioramento della qualità della vita, sia di più efficace contrasto delle criticità rilevanti per il tessuto socio-economico e delle manifestazioni di disagio e di malessere sociale che possano costituire indicatori di possibili turbative della ordinata e civile convivenza;

- Saranno promossi tutti gli interventi necessari, in conformità del presente protocollo, volti a consentire l'elaborazione congiunta di progetti operativi nel settore della sicurezza e dell'ordine pubblico e di favorire le collaborazioni con altri soggetti istituzionali, nonché con rappresentanti delle categorie sociali, produttive e commerciali anche tramite l'attivazione di specifici tavoli di concertazione nelle singole materie;

Art. 2

La Provincia si impegna:

- 1) a promuovere e sviluppare utili iniziative di carattere socio-economico per favorire e supportare lo sviluppo di progetti integrati in tema di sicurezza e tutela del cittadino, d'intesa con la Prefettura e i Comuni interessati;
- 2) a proseguire ed intensificare ulteriormente il rapporto di collaborazione tra Corpo di Polizia provinciale e Forze dell'Ordine nel rispetto delle reciproche competenze e sulla base degli indirizzi di carattere generale del Prefetto, con particolare riferimento alla vigilanza in tema di ambiente e caccia;
- 3) a proseguire le iniziative già adottate in tema di tutela e sicurezza delle donne, di prevenzione e salvaguardia della sicurezza in ambito lavorativo, anche in ambito di edilizia scolastica e di prevenzione in materia di sicurezza stradale;
- 4) ad informare la Prefettura delle iniziative di cui ai punti da 1 a 3, nonché a mantenere periodici contatti con la Prefettura in relazione al possibile intensificarsi di situazioni di crisi economica coinvolgenti settori di rilievo per l'economia provinciale, segnalando eventuali difficoltà a carico delle categorie sociali, delle imprese e dei lavoratori dipendenti, nonché l'insorgere di questioni occupazionali o comunque di eventuali forme di conflittualità sociale ed indicando se siano in atto procedure di raffreddamento per fronteggiare le situazioni emergenti;

Art. 3

I Comuni si impegnano:

- 1) a promuovere e sviluppare le iniziative di carattere socio-economico di propria competenza, nonché quelle per il miglioramento, la riqualificazione delle aree urbane, avendo cura di segnalare in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ogni possibile aspetto da cui possano scaturire coinvolgimenti nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- 2) a proseguire ed intensificare ulteriormente il rapporto di collaborazione tra Corpi di Polizia



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

municipale e Forze dell'Ordine, nel rispetto delle reciproche competenze e sulla base degli indirizzi di carattere generale del Prefetto;

3) ad incrementare le azioni di controllo e vigilanza nel campo della sicurezza urbana, tramite la Polizia locale, favorendo l'utilizzazione di servizi di videosorveglianza e rafforzando le misure di monitoraggio presso istituti scolastici, pubblici esercizi, discoteche e nei luoghi di aggregazione giovanile, parchi, giardini, stabilimenti balneari per vigilare sul regolare svolgimento della vita sociale e per evitare il propagarsi di fenomeni di degrado e delittuosi connessi alla diffusione delle droghe, dell'alcool, del bullismo, di forme di vandalismo, di aggressione verso donne, minori e soggetti più deboli, ferma restando la necessità di informare tempestivamente il competente ufficio/Comando di polizia in caso di eventi di interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica;

4) ad incentivare, attraverso progetti mirati, lo sviluppo di itinerari didattici per la popolazione, soprattutto per i più giovani, improntati alla massima diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, nonché alla valorizzazione dei principi dell'educazione civica e della reciproca conoscenza e comprensione tra culture, allo sviluppo della cultura sportiva come occasione di incontro e di condivisione di esperienze positive tra i giovani, al fine di favorire la più ampia realizzazione dei percorsi di integrazione;

5) a programmare appositi servizi assistenziali e ricreativi per gli anziani e per le persone più deboli, attivando nel contempo ogni possibile strumento informativo per evitare che gli stessi cadano vittime di truffe o raggiri;

6) a realizzare o sviluppare, in collaborazione con le Forze di Polizia, strategie e circuiti concreti di aiuto ed assistenza alle vittime dei reati, per consentire alle vittime stesse un adeguato ripristino della situazione di normalità e per ridurne i disagi;

7) ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato il rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela del lavoro e a garanzia della legalità degli appalti di lavori pubblici e di fornitura di beni e servizi, in particolare:

- promuovendo, d'intesa con i diversi Uffici specificamente competenti in materia, verifiche presso i cantieri edili pubblici e privati presenti nel territorio comunale, per accertare il rispetto delle disposizioni vigenti anche nel settore degli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e della sicurezza sul lavoro da parte delle imprese;

- mediante la tempestiva trasmissione alla Prefettura di tutte le notizie in materia di appalti che possano comunque costituire indicatori di fenomeni devianti in relazione a singoli episodi o nuove situazioni criminose a livello territoriale, ai fini della definizione di opportune iniziative di prevenzione;

8) a promuovere, anche in sede di Consiglio territoriale per l'immigrazione, azioni per favorire l'integrazione sociale degli immigrati che risultino in regola con le norme sull'ingresso e sul soggiorno nel territorio nazionale e risultino in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione e le variazioni anagrafiche, rafforzando a tal riguardo le sinergie interne tra uffici preposti ai servizi demografici e quelli preposti ai servizi sociali;



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

9) ad informare la Prefettura delle iniziative di cui ai punti da 1 a 8, nonché a mantenere periodici contatti con la Prefettura in relazione al possibile intensificarsi di situazioni di crisi economica locale, segnalando eventuali difficoltà a carico delle categorie sociali, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti e dei lavoratori dipendenti, presenti sul proprio territorio, nonché l'insorgere di questioni occupazionali o comunque di eventuali forme di conflittualità sociale ed indicando se siano in atto procedure di raffreddamento per fronteggiare le situazioni emergenti;

Art.4

La Prefettura si impegna:

- 1) a proseguire e sviluppare ogni utile iniziativa, nell'ambito dell'ordine e della sicurezza pubblica, in raccordo con la Provincia ed i Comuni, avvalendosi del predetto Comitato o di appositi gruppi di lavoro misti, e, nel rispetto delle reciproche competenze, a farsi carico delle istanze e delle richieste di analisi, supporto ed approfondimento che perverranno dagli Enti stipulanti relativamente ai punti concordati del presente protocollo;
- 2) a favorire iniziative condivise tra Forze di Polizia e Polizie provinciale e municipale, utili anche per la valutazione di problematiche inerenti alla sicurezza urbana, soprattutto nelle aree in cui sono stati attivati i servizi di polizia di prossimità o dove emergano situazioni che, per la particolare localizzazione nel territorio, rendono maggiormente necessario lo sforzo sinergico di tutte le componenti della sicurezza;
- 3) a incentivare, tutte le strategie idonee a tutelare la pacifica convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e l'integrazione sociale, assicurando l'attivazione delle più adeguate misure di contrasto di tutte le forme di criminalità presenti sul territorio;
- 4) ad agevolare, ove richiesto, ogni utile intesa tra gli Enti locali ed Uffici dell'Amministrazione statale e di Enti pubblici nazionali per la realizzazione di iniziative sinergiche negli ambiti di competenza;
- 5) a seguire con la massima attenzione le situazioni di crisi economica e di disagio sociale che dovessero manifestarsi sul territorio e, oltre ad attuare gli interventi in sede locale di propria spettanza, a porre anche in essere tutti gli interventi presso gli opportuni Uffici Centrali per favorire la risoluzione delle criticità emerse.

Art. 5

Iniziative relative ad aree territoriali omogenee

Al fine di realizzare iniziative riguardanti più territori comunali, i Comuni contigui, ovvero appartenenti ad aree territoriali omogenee potranno anche adottare congiuntamente le iniziative di cui all'art. 3 e proporre congiuntamente alla Prefettura gli interventi di cui all'art.4.



Comune di Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino



Prefettura - U.t.G. di Pesaro e Urbino



Comune di Pesaro



Comune di Fano

Art. 6

Progetti degli Enti locali di particolare rilevanza

Qualora i Comuni, singolarmente o associati, e/o la Provincia intendano portare avanti progetti di particolare rilevanza, eventualmente muniti di specifico finanziamento con risorse della finanza locale, concernenti tematiche della sicurezza, della pacifica convivenza o del contrasto a forme di disagio o degrado sociale, potranno essere costituiti, quale emanazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, degli appositi gruppi di lavoro composti da funzionari/ufficiali degli Enti, Uffici e Comandi interessati, per elaborare, coordinare e monitorare i relativi progetti.

Per la realizzazione di quanto concordato nel presente protocollo la Provincia di Pesaro e Urbino ed i Comuni interessati potranno inoltrare alla Prefettura proposte, segnalazioni, dati tendenziali che possano avere conseguenze dirette o indirette sulle dinamiche della sicurezza e della qualità della vita in ambito territoriale.

Il presente protocollo ha validità, per ciascun Ente locale, fino alla scadenza del rispettivo mandato elettivo e si intenderà tacitamente rinnovato in assenza di contraria manifestazione di volontà.

Il presente protocollo, stipulato tra la Prefettura di Pesaro e Urbino, la provincia di Pesaro e Urbino e i Comuni di Pesaro, Urbino e Fano, sarà sottoposto all'esame degli altri Comuni della Provincia ai fini della eventuale, rispettiva adesione.

Pesaro, 3 dicembre 2009

Il Prefetto di Pesaro e Urbino

Il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino

Il Sindaco di Pesaro

Il Sindaco di Urbino

Il Sindaco di Fano
